Giovedì 10 Luglio 1890 (Abbonamento Postale) UDINE (Abbonamento Postale) Anno XIV — N. 163

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre. . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina cent. 10 la linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Agli Elettori amministrativi

del Comune di Udine

per la festa di Sant'Ermacora.

—

III.

Quando sarà il caso di discorrere di *elezioni politiche*, noi, fidi a quanto diciamo ogni giorno ai nostri Lettori, esigeremo dai Candidati dichiarazioni esplicite riguardo a quel programma veramente liberale di Governo cui riteniamo doveroso il conservare all'Italia, essendo assurdo che si avesse adesso a tornare indietro. Perciò, entro i limiti segnati dal nostro diritto plebiscitario, saremo ligii ai principii che scaturiscono dal concetto di bene intesa Democrazia e dalle Leggi economiche del sociale Progresso. Ma, riguardo ad elezioni amministrative, quando ne' Consigli della Provincia e del Comune gli *elementi progressisti e democratici* sono quasi in maggioranza, non c'è davvero convenienza di mettere in giuoco la *Democrazia* per togliere alle Amministrazioni locali cittadini che benemeritarono di esse e sono disposti a rendere loro altri servigj.

Con la citazione dei cognomi e nomi abbiamo dimostrato la prevalenza nel Consiglio Comunale di Udine dell'*elemento progressista*; anzi, riletto oggi l'elenco, assicuriamo gli Elettori che soltanto nove Consiglieri, su quaranta, potrebbero ancora dirsi un pò accentuati verso il *moderatismo*, sebbene poi, ne' riguardi amministrativi, sieno anche questi, progressisti.

Dunque, ciò permesso e venendo alla *lista* della *Patria del Friuli*, discussa da un Comitato cittadino e sottoposta alle considerazioni di alcuni gruppi elettorali, noi la raccomandiamo agli Elettori per la votazione di sabato 12 luglio. E parlando di Elettori, intendiamo quelli della Maggioranza liberale e progressista, che devono sulla scheda scrivere soltanto *sette nomi*; mentre l'ottavo posto è riservato alla *minoranza*. Or per la *minoranza* che volesse insistere sul *colorito democratico*, abbiano indicato, per incidenza, il modo di assecondare questo scopo col nome del *nob. cav. Antonio Lovaria*; difatti se nel 10 novembre i *Democratici-Progressisti* lo proponevano come loro Candidato al Consiglio provinciale, potrebbero ben nel 12 luglio rimandarlo al Consiglio comunale!

Riguardo ai nomi che offeriamo nella nostra lista, sarebbe inutile ripetere quanto dicemmo largamente all'època delle elezioni generali, e che già tutti sanno. Non vi può essere eccezione pel Conte Luigi De Puppi come *Consigliere provinciale*, dacchè anche questa volta gli Elettori di Udine, riconoscendo le sue ottime qualità amministrative, ripeteranno il voto del 10 novembre; e tanto più, dacchè pubblicamente non gli venne opposto altro Candidato. Così non dovrebbe essere eccezione per rieleggere i *sorteggiati* Conte Antonino di Prampero, nob. Nicolò Mantica, cav. prof. Poletti e nob. avv. Umberto Caratti.

Riguardo all'altro *sorteggiato* ch'è il signor Gustavo Raiser, noi non lo conosciamo di persona, e sappiamo soltanto che appartiene al Consiglio della Società operaia generale. Ma lo conosceranno quelli che nel 10 novembre gli diedero 886 voti.

Rieleggendolo nel 12 luglio, con lui rimarrebbero nel Consiglio della città altri tre operai pur eletti in onoranza delle classi operaje: dunque su quaranta Consiglieri, quattro, e anche in questo senso esprimerebbero il rispetto verso la *Democrazia*. E perchè il Raiser riuscì l'altra volta con 886 voti, cioè riuscì il diciottesimo tra i Consiglieri, mentre gli altri Candidati operaj ne ebbero poco più della metà e l'ultimo pochi più di 300, riteniamo che non sia da pensarci nemmanco a sostituire il Raiser. Noi vogliamo credere che gli Elettori abbiano saputo il perchè della loro fiducia in questo Candidato.

Or poche parole sui due *Candidati* da sostituirsi a due dei *renunciatari*, dacchè il terzo posto è dalla Legge assegnato alla *minoranza;* ma questa in Udine (non esistendo Partiti amministrativi) non potendo essere che di *Progressisti accentuati* o di Clericali, non dobbiamo preoccuparcene. Ci pensino gli Elettori di quelle *minoranze*.

Nella nostra *lista* sono proposti il *nob. cav. Giovanni Ciconi - Beltrame* ed il *conte dottor Giambattista di Varmo;* il primo Consigliere provetto, il secondo tra i più giovani. E perchè proposti? Per ragioni parecchie, e dapprima per quella massima di accrescere nel Consiglio, il numero di coloro che possono servire in ispeciali funzioni e per Istituti cittadini; poi perchè sta bene che nel Consiglio ci siano almeno taluni contribuenti, per censo, alle spese pubbliche, ed infine perchè nei due riconosciamo qualità pregievoli di cittadini. Questi due sono da ritenersi *progressisti temperati*, dacchè non figurarono mai in quella *Associazione politica*, ora defunta, che atteggiavasi ostile ad altra, defunta anche questa, che dal Progresso prendeva il nome.

Il nob. cav. Ciconi-Beltrame funzionò per anni ed anni in Commissioni parecchie, comunali o provinciali o governative, e in taluna funziona ancora, ed è poi Presidente del Consiglio d'amministrazione della Casa di Ricovero. Quindi, dopo di essere stato eletto tante volte con amplissimi suffragi (fu il terzo od il quarto nella prima elezione secondo la Legge italiana nel 1866, e sempre riconfermato appunto per la sua assiduità e pei prestati servigi), sarebbe una contraddizione degli Elettori il non volerlo più, mentre è tuttora in grado di servire il Comune.

È riproposto il conte di Varmo ex Consigliere, perchè giovane colto e dottore in Legge; e benchè nel Consiglio vi sieno tanti Avvocati, ognuno sa che la conoscenza della Legge, e delle Leggi amministrative, giova a chi siede Consigliere del Comune; e poi fu Sindaco in Comuni rurali. La proposta è pur suggerita dall'idea che, per la riuuncia di talun Assessore, possa egli assumere questo posto nella Giunta. E tutti sanno quanto sia difficile costituire una buona Giunta.

Detto ciò a giustificazione della *lista*, facciamo punto. Ora spetta agli Elettori il pensarci su, perchè, ripetiamolo un'altra volta, i Giornali hanno il dovere di consigliare, ma non impongono *liste di Candidati.*

G.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Seduta del 9 - Presid. BIANCHERI.

Nella seduta del mattino, continuando la discussione del progetto sul servizio telefonico, la Camera approva il seguente ordine del giorno svolto dal deputato Barazzuoli:

« La Camera, ritenuto essere ormai d'interesse pubblico che lo stato avochi a sè il servizio telefonico, passa all'ordine del giorno.

Si approva quindi l'art. primo del disegno di legge ».

Nella seduta del pomeriggio, la Camera riprende in seconda lettura il progetto relativo al riordinamento dei Banchi meridionali. Parlano varii oratori, fra cui i ministri Crispi e Miceli, e si approvano, dopo viva discussione i dodici articoli del progetto.

Si annunciano alcune interpellanze del solito Imbriani.

Il più alto edificio artistico in pietra del mondo.

Ad Ulm, antica e graziosa città Wurtemberghese, di 40,000 abitanti, s'inaugurò giorni fa la torre della sua cattedrale di stile gotico, la cui prima pietra fu collocata il 30 giugno 1377 e che da secoli era rimasta incompiuta.

La torre raggiunge ora l'altezza considerevole di metri 161, ed è il più alto edificio artistico in pietra che esista al mondo; da essa si gode una vista estesa sulle montagne del Tirolo e della Svizzera.

L'architetto Augusto Beyer la condusse a termine dopo dieci anni di assiduo e faticoso lavoro.

Un curioso libro pei giornalisti, che può divertire anche quelli che non lo sono.

L'avvocato Nicola Bernardini ha fatto un libro pei giornalisti, un grosso volume pieno di curiose notizie, e che fa la cronaca del giornalismo italiano, dalle sue origini ad oggi. Contiene molti capitoli dedicati al giornalismo di ciascuna provincia italiana, e quindi biografie e satire, indirizzi e rivelazioni, pensieri e sentenze. Una miniera preziosa, una folla di nomi in tanta parte obliati, o che cominciarono la carriera politica da oscuri giornalisti, e pervennero poi in alto, o che erano noti per altra guisa quando divennero giornalisti. Da Camillo Cavour a don Margotti, da Mazzini a Crispi, da Massari a Bonghi, da Lorenzo Valerio a Giovanni Lanza, da d'Azeglio a Balbo, da Correnti a Cattaneo, da Durando a Bianchi Giovini, da Giuseppe Revere a Giuseppe Torelli, da Maestri a Tenca, e a tanti altri che, nelle varie regioni d'Italia, sopratutto in Piemonte, rappresentavano i personaggi principali del Risorgimento. Per dare un'idea dell'attività giornalistica degli Stati Sardi, basterà sapere che nel 1859 vi si pubblicavano 117 periodici, dei quali 58 nella sola Torino.

Il Bonghi, nella prefazione che ha scritto al volume, dice: « Non può essere studio compiuto alla prima, l'autore lo sa meglio di ogni altro. Bisognano ancora ricerche e molte. Non vi ha forse soggetto che nel rispetto storico, politico, sociale, statistico e morale meriti maggiori ricerche; e certo ve ne ha pochi, che ne richiedono di più minute. Ha tanto di luce e di tenebre, tanto di bene e di male: e più di questo o di quello ch'esso abbia, è così connaturato con tutto l'organismo attuale della società nostra, ch'è quasi inutile decidere se abbia più dell'uno o dell'altro, giacchè è necessario. »

—

Capitolo curioso è quello che concerne i sovrani giornalisti, in cui si parla della regina Margherita, misteriosa redattrice della *Gazzeetta di Parma*, secondo le rivelazioni della *Gazzetta di Varsavia* del granduca Leopoldo di Toscana, giornalista, o meglio tipografo compositore che indossava il camice del mestiere e componeva con la sveltezza di un operaio pagato a tanto la linea. L'ultimo granduca faceva anche il tornitore e scriveva articoletti nel *Monitore Toscano*. Per quanto concerne la regina Margherita, il Bernardini si limita a registrare le asserzioni del giornale polacco, non corroborate da niuna prova, e avrebbe fatto meglio ad andare fino in fondo per scoprire come nacquero quelle voci destituite di ogni serio fondamento. La regina Margherita, prima che diventasse principessa di Piemonte, componeva novelle in versi francesi. Chi scrive ne vide una, tutta di suo carattere, nelle mani del marchese Gualterio. Si era al 1868, e il Gualterio era ministro della Casa reale. Il buon marchese, che principalmente contribuì al matrimonio della principessa col principe Umberto, voleva far tradurre in versi italiani la novella francese, e ne diè incarico a un egregio letterato napoletano, oggi provveditore agli studî. Dopo la traduzione, fece la pubblicazione, beninteso, anonima. Non so per qual motivo la cosa non ebbe seguito. Ma dall'avere scritto versi e novelle, probabilmente per esercitazione letteraria, allo scrivere resoconti teatrali per un giornale di provincia e al trovarsi impigliati in una questione di plagio, ci corre davvero. La notizia della *Gazzetta di Varsavia* dev'essere una « fantastica storiella ». E' vero che la Regina legge molti giormali: ma assai meno del Re, che ne legge moltissimi. Vittorio Emanuele se ne seccava e preferiva i sunti quando potevano interessarlo. Per un pezzo ebbe l'incarico di compilarli Achille Montignani. Però Vittorio Emanuele fu una volta giornalista. Un articolo, che vide la luce nella *Gazzetta di Torino* per la convenzione di settembre, fu scritto da lui.

—

Veramente l'elenco dei sovrani giornalisti non è copioso. Che Leone XIII corregga personalmente le bozze di stampa dei suoi discorsi e delle sue encicliche, o che scriva dei distici e li faccia pubblicare da qualche foglio, non vuol dire ch'egli sia giornalista, sebbene abbia pronunziate tendenze polemiche. Altri sovrani scrivono romanzi come la Regina di Romania, o versi e drammi come il Re di Svezia, o articoli di rivista come l'ex-Imperatore del Brasile. Il vecchio re Giovanni di Sassonia tradusse la Divina Commedia e il compianto imperatore Federigo III scrisse libri di viaggi e opuscoli politici. Ma nessuno di costoro può dirsi giornalista veramente. Chi ebbe tale vocazione fu Luigi Napoleone, che da esule scriveva articoli per la *Giovane Italia*; da prigioniero del castello di Ham si arrabattava a trovar fondi per metter su un giornale devoto alla sua causa e da Inperatore ebbe dimestichezza speciale con giornalisti a lui devoti.

E fama che non si limitasse ad ispirare articoli, ma che li scrivesse. Napoleone III, che fu lo spirito più idealistico e irrequieto del suo tempo, era felice scrittore, sopratutto di cose militari. All'apice della sua gloria imperiale pubblicò la vita di Cesare, che in quel tempo sollevò molto rumore, e oggi è ritenuto un libro mediocre. La corrispondenza, pubblicata dal Bernardini dal castello di Ham è caratteristica. In data 8 febbraio 1845, rendendo conto al signor Panger delle trattative fatte e fallite per trovare i fondi per un giornale, scriveva così: *quel che mi è sempre mancato in altri tempi sono stati gli uomini; oggi sono i mezzi. Ma io credo alla fatalità: se il mio corpo è sfuggito miracolosamente a tutti i pericoli, se l'anima mia si è sottratta a tante cause di scoraggiamento, ciò prova che io son chiamato a fare qualche cosa.*

La regione d'Italia dove il giornalismo fiorisce è la Lombardia; anzi è la sola regione dove viva vita rigogliosa. Nella sola provincia di Milano sono oggi in piedi 247 giornali di ogni genere e forse non sono tutti registrati.

Le curiosità del volume sono infinite, ma la pubblicazione nel suo insieme, anche come guida e cronaca, lascia più cose a desiderare. Vi son cose appena abbozzate, altre fugacemente accennate, altre asserite sulla fede altrui, non sempre attendibile.

Interessanti e pieni di aneddoti sono gli articoli sui giornali e giornalisti bolognesi, pure fiorentini e sul giornalismo napoletano e siciliano del 48. Furono giornalisti a Napoli nel 48 Silvio Spaventa e Carlo Tenca, e cominciò la sua carriera giornalistica Ruggero Bon-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 19

IL DIO MILIONE

ROMANZO.

Versione libera dal tedesco: D. Del Bianco.

—

La greca fanciulla compiti aveva i quindici anni; ma era di giovane nel completo sviluppo la sua bella figura, e solo un certo che d'ingenuo nello sguardo tradiva la sua fanciullezza innocente.

Ella parlava ora anche l'ungherese, intramettendovi però qualche parola straniera o storpiandone alcune, per modo che un pretto ungherese avrebbe dato in frequenti scoppii di risa nell'udirla.

Atalia poteva essere contenta di quell'amica fornitale dal caso: almeno aveva ora taluno con cui prendersi spasso. La povera fanciulla era l'oggetto di ogni possibile scherzo.

L'orgogliosa figlia del Brasowitsch faceva indossare all'orfana vesti sue cadute di moda, questa capricciosa, imperatrice d'ogni paese civilizzato. Imaginarsi i motti e le frecciate al vedere oggi, per esempio, una signora colla base allargata enormemente dai cerchi metallici! Eppure tutti o quasi tutti noi ricordiamo di averle vedute così abbigliate per le vie. Non parlo della pettinatura: mutasi questa ogni mese, ogni giorno; e certo se noi vedessimo le nostre signore coi ricci incipriati scendenti alle tempia e la treccia annodata su in alto, sul cocuzzolo, ne trarremo argomento di scherni. Pure, a' suoi tempi, la moda pareva bellissima.

Or piaceva ad Atalia di rinnovare per l'ancella sua proprio quelle acconciature che più avventavano per loro stranezza. E la povera fanciulla, ignara delle nostre mode, con piacere vi si adattava: e quanto più capricciose le voglie della signorina, tanto maggiore condiscendenza ella mostrava, il soriso di chi la mirava interpretando ella come segno di compiacimento nel vederla più bella. Poichè in fondo al cuore femminile, anche di creatura ingenua, cova ognora questo desiderio: comparir belle.

In città, l'apparizion di Timea così acconciata suscitava dovunque viva ilarità; ed ormai la si qualificava da tutti per matta. — La matta Turca.

E si poteva ogni scherzo con lei permettersi, ch'ella non per ciò impermalivasi. Era troppo bambina, per comprendere come talora questi scherzi pungessero. Tutto prendeva sul serio, anche le follie più evidenti che suggerite le venissero.

Atalia, massime alla presenza di uomini, si dilettava di schernire quella incosciente. Stuzzicava giovanotti a corteggiarla per dileggio; ed era una festa per tutti al veder Timea prendere sul serio que' corteggiamenti e tutta ringalluzzirsi poichè la chiamavano signorina e sorridere quando l'invitavano a danzare e le offerivano enormi mazzi di fiori campestri. Come squillava, tra le risa di tutti, il sachinno di Atalia!...

Donna Sofia, per contro, dalla ricoverata giovane pretendeva ogni cosa appuntino e brontolava sempre.

Quanto faceva l'orfana, era sempre male. Vero è che Timea non era molto pratica de' lavorucci affidatile; ma per que' rimproveri ancor più disadatta rendavasi, come spesso accade ai fanciulli, cui le dinturne correzioni attutiscono, più che sviluppare, le forze dell'intelletto.

— Si deve porgere la tazza con quella dissattenzione, sciocca?!... Non sai tu ancora quale sia il cucchiaio di Atalia? E chi assaggiò quella torta?... Fosti tu?... Vorrei vederti diventar golosa, ora!... E come ti insudiciasti le vesti? Credi forse che ogni giorno te ne forniamo una di nuova?... Così devesi portar via il coltello, eh? Chi ruppe l'orecchia alla brocca? Tu, non è vero?

Allora, la signorina si alzava in difesa della sgridata.

— Mamma, non rimproverarla sempre, poi. Tu la tratti come una serva; ma Timea non lo è mica. Dispiacemi, sai, di vederla affliggere così.

E la giovane turca baciava allora la mano a donna Sofia, per rabbonirla, ed alla figlia perchè l'avea protetta: poscia, l'innocente bacio rinnovava, affinchè per sua causa elleno non contrastassero.

Donna Sofia, non appena la umile Timea si era allontanata, diceva alla figlia, in modo che Timar ed il capitano Katschuka l'udissero:

— Credi, è meglio avvezzarla come una fantesca. Lo sai quale disgrazia la colpì. Il danaro salvatole da Timar... volevo dire dal signor de Levetimzi, fu mutuato ad un possidente: ma questi fallì, e tutto andò perduto. Ella non ha più nulla.

— Ah! l'hanno già spogliata di tutto! — pensò Timar.

— Solo questo a me dispiace — osservò Atalia — ch'ella resti così insensibile a tutto. Che la si rampogni o lodi, sbeffeggi o addolori, il volto suo non arroscisce mai.

— È proprio della stirpe greca — rilevò Timar.

— Oh no no! — gli contraddisse Timea. — Quello è un sintomo di malattia. Quando ero in collegio, v'erano delle mie compagne che si rendevano pallide a lor piacere, mangiando terra e caffè abbrustolito.

Atalia parlava con Timar; volgeva però l'occhio verso il proprio fidanzato. Ma questi guardava in uno specchio, dove, Timea ricomparendo sulla porta, ben tosto la si scorgeva.

Atalia se ne avvide, ed anche Timar lo notò.

(Continua)

ghi, che aveva 18 anni. Fu giornalista politico a Palermo Francesco Crispi, che nel 1841 aveva fondato *l' Oreto*, giornale clericale. Crispi fu giornalista sempre, e se oggi non scrive, ispira, e la compagnia dei giornalisti predilige sebbene affermi con olimpico sdegno di non leggere alcun giornale. Il Bonghi e il Crispi, due nature e due culture essenzialmente diverse, son lì a dimostrare che l' amore del giornalismo è divenuto passione e si spegne con la vita. Fuori d' Italia si muore giornalisti, anche quando si è riesciti a mettere insieme una fortuna; in Italia il giornalismo è piuttosto un mezzo per far carriera.

Ciò che si prepara nei Balcani

Un nuovo Principe di Bulgaria.

Il giornale *Male Novine* di Belgrado accusa l' ex-re Milano d' essersi concertato con alcuni ufficiali superiori della guarnigione di Belgrado per riprendere quella corona che in un giorno di scoraggiamento depose.

Dicesi che siasi formato un battaglione di militari destinati ad arrestare e carcerare nottetempo i ministri radicali.

Il ministero perdette ogni influenza sull' esercito e i reggenti Belimarkovic e Protic sono pronti ad aiutare Milano nel suo progetto.

Queste rivelazioni destarono profonda impressione a Belgrado: Il *Bosna*, giornale che si pubblica in Schabatz, reca un articolo offensivo per l' Austria-Ungheria invitando la Russia a procedere insieme alla Serbia contro l' Austria.

Belgrado, 8. Il Consiglio dei ministri decise di ristabilire il soprassoldo agli ufficiali cui a suo tempo era stato soppresso dalla Skupcina. Molti ufficiali della riserva furono promossi. Queste misure sono provocate dal timore che gli ufficiali prendano parte per Milan.

— Telegrafano da Vienna che l' Imperatore Guglielmo II durante il suo soggiorno in Cristiania avrebbe dichiarato essere la fucilazione del maggiore Panitza il frutto di una bassa vendetta personale.

Aggiungesi che scopo principale del viaggio dell'imperatore di Germania sarebbe quello di scegliere un successore al principe Ferdinando, il quale non farebbe più ritorno in Bulgaria.

Il successore designato di Ferdinando sarebbe il principe Waldemaro di Danimarca, fratello della Czarina, persona indubbiamente grata allo Czar.

Per incidenza notiamo che al Principe Waldemaro, dopo l' abdicazione di Alessandro di Battenberg, era stata già offerta la corona bulgara per voti unanimi dell' alta *Sobranie* raccolta in Sofia per l' elezione del Principe; ma l'eletto non volle accettare.

Londra, 9. — Secondo il *Daily News* il principe Ferdinando di Bulgaria telegrafò al ministro Stambuloff essere risoluto di abdicare, ma a Stambuloff riuscì dissuaderlo.

Il Principe Ereditario al campo

Bracciano, 9. Sua A. Reale il Principe di Napoli è arrivato qui alle nove col generale Morra di Lavriano, suo aiutante di campo, il maggiore Cattaneo e il capitano Malvezzi.

All' ingresso del paese, fu ossequiato dal sindaco, dal generale Manacorda, dagli ufficiali superiori, dalle società dei Comuni del mandamento con bandiere e quattro musiche.

Il Principe fra le acclamazioni proseguì al castello ricevuto dal Principe e dalla Principessa Odescalchi e da monsignor Tibursi. — Si affacciò quindi al balcone per ringraziare la folla plaudente. Il paese è imbandierato e festante.

Più tardi il Principe si recò al campo del quinto fanteria. Fu ricevuto all' ingresso del campo dagli ufficiali e salutato dalla Marcia Reale.

Il Principe visitò l' attendamento dei soldati. Poscia tenne il rapporto agli ufficiali. Si trovano a Bracciano gli addetti militari delle ambasciate di Turchia e Spagna.

La Solenne cessione di Heligoland alla Germania.

Le *Hamburger Nachrichten* annunciano che la cessione ufficiale dell'isola di Heligoland dall' Inghilterra alla Germania si celebrerà con grandioso cerimoniale.

La flotta inglese sotto il comando del duca d' Edimburgo e la flotta tedesca, con a bordo l'Imperatore Guglielmo, si troveranno lo stesso giorno presso Heligoland.

La bandiera inglese verrà prima salutata dalla flotta tedesca e appena l'isola sarà stata consegnata formalmente alla Germania, si calerà la bandiera inglese e vi si isserà quella tedesca fra le salve d'artiglieria dei vascelli inglesi. Quindi gli ufficiali della flotta inglese saranno invitati ad un *lunch* a bordo della nave ammiraglia tedesca dell' imperatore Guglielmo.

La questione Cerruti col governo Colombiano — Chi non vorrebbe essere ne' suoi panni?

Scrivono da Roma che il sig. Posada, ministro degli Stati Uniti di Colombia, fece i primi versamenti all' italiano sig. Cerruti — chi non ha sentito parlare di costui? — per l'indennizzo dei danni da lui subiti in Colombia.

Al sig. Cerruti furono dati degli *chèques* come antecipazione su quanto gli spetta.

Gli *chèques* sono esigibili a Londra.

La quistione che durava da 6 anni, che dette origine ad uno scambio di note diplomatiche vivacissime, ad interpellanze parlamentari ed all' arbitrato della Spagna, è ora definitivamente risoluta.

Al sig. Cerruti toccheranno quasi 20 milioni che sono ipotecati sulla dogana di Baranchilla. I proventi di quella dogana invece di passare nelle casse dello Stato andranno nelle casse del Consolato italiano che li trasmetterà al sig. Cerruti.

Il danno subito dal Cerruti non arrivava ad oltre 16 milioni, ma si è venuto aumentando, per interessi, multe ed altro. Il governo colombiano è obbligato di pagare 3000 lire al giorno per tutto quel tempo che lascia passare senza soddisfare i suoi impegni.

Così il Cerutti si troverà possessore di una fortuna colossale dopo di essere stato nella più squallida miseria. Vi fu un tempo in cui le sue condizioni erano tali che i suoi figli erano ridotti senza scarpe.

Il Governo colombiano, che lo aveva privato di tutti i suoi beni, lo ridusse al punto che la signora Cerruti, incinta rimase senza un soldo a Kingstomo.

Quando era nelle più grandi strettezze una casa bancaria francese gli offrì mezzo milione per la rinunzia dei suoi diritti. Egli rifiutò.

L'insultatore del principe di Napoli liberato.

L'individuo che negli scorsi giorni insultò pubblicamente a Monza il Principe Ereditario fu rimesso in libertà per ordine del ministro Guardasigilli. Notisi che in casi simili, pel disposto dell' art. 124 del Codice Penale, non si può procedere che *dietro autorizzazione del ministro della Giustizia*. Il Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Milano, riferito *il caso di Monza* all' on. Zanardelli, ricevette ordine di non procedere.

Timori di guerra.

Varsavia, 8. Un'ordinanza del governo proibisce ai coloni tedeschi in Russia di chiamare con nome tedesco i loro possedimenti. Le località che avevano finora nome tedesco ne ricevettero uno russo. A Siedce ed a Lukow vengono costruiti grandi magazzini di provianda che tosto saranno empiuti. Questi lavori fatti colla massima sollecitudine, sono considerati come indizio che la Russia ritiene non lontana la guerra.

Cronaca Provinciale.

Nozze cividalesi.

Ricevemmo jeri partecipazione delle avvenute nozze, 9 luglio, del dottor Antonio Nussi, figlio di quell' ottimo uomo che è il notajo dottor Francesco, con la gentile donzella Lucia Foramiti, figlia del nostro amico signor Edoardo.

Tanti rallegramenti ed augurii agli Sposi ed ai rispettivi papà

La sagra di S. Ermacora a Buia.

Sabato e domenica, 12 e 13 luglio, ricorrendo la rinomata sagra e mercato dei SS. Ermacora e Fortunato, avrà luogo in Buia una grande festa da ballo nella sala detta *Al Tabeacco* e vi suonerà la brava e distinta orchestra tarcentina.

Incendiuncolo.

A Carlino si sviluppò il fuoco in un carro di foraggio, che rimase completamente distrutto dalle fiamme. Danneggiata Marzuttini Anna, per L. 75.

Ringraziamento.

Profondamente commossi, sentiamo il dovere di ringraziare tutti coloro che nella triste occasione della morte del nostro amato marito e padre *Alessandro Della Janna*, si prestarono onde alleviarci il gran dolore, e concorsero spontanei ai funerali.

In particolar modo ringraziamo il sig. dott. D. Castellano medico ed amico premuroso, che assistette durante la lunga malattia il nostro Caro, e volle tributargli in Cimitero belle parole d'affetto e di rimpianto; il sig. A. ing. Cardazzo che pure parlò davanti alla bara e seppe bene descrivere l' onorata vita del defunto; i signori Monis dott. Placido, G. Lacchin, G. B. Zotti, G. Fabio, G. Camilotti, le rappresentanze dei municipi di Sacile e Budoia, le Società Operaia, Filarmonica e dei Reduci.

Chiediamo venia delle involontarie ommissioni e dimenticanze, segnandoci memori e riconoscenti

Sacile, 8 luglio.

Emilia Cobbi ved. Della Janna
Antonio Della Janna

Dalle lagune di Grado.

(Nostra corrispondenza)

Grado, 8 luglio.

La stagione balneare si avvia a diventare fiorente. Molte famiglie sono giunte, fra le quali parecchie di Udine: altre se ne aspettano.

Credo utile di comunicarvi gli orari delle corse dei vaporetti fra Aquileia e Grado. Vi è l' orario della *Navigaziane a vapo e friulana*, e quello della *Navigazione lagunare-gradense*.

Eccovi il primo:

Partenze da Aquileia

Mattina ore 7.30 — pomeriggio ore 1 e ore 5.

Partenze da Grado

Mattina ore 9.30 — pomeriggio ore 3 e ore 7.

Ed eccovi il secondo:

Da Aquileia

Mattina ore 8 — pomeriggio ore 1 1|2 e ore 5 1|2.

Da Grado

Mattina ore 5 1|2 e ore 11 — pomeriggio ore 4.

Speriamo che la sicurezza di trovare in ore così diverse un mezzo di trasporto comodo e sicuro, invoglierà molti udinesi e della provincia a farci visita. Vi assicuro che troveranno belle signore, piacevole compagnia, una spiaggia stupenda, convenienti alberghi, e un buon gotto di vino.

Delle famiglie friulane che qui si trovano, noto a memoria quelle del cav. Carlo Rubini, del sig. Adelardo Bearzi, dell' avv. Schiavi, del nob. E. Dal Torso, del co. Lovaria, i bambini Mainardis di Goriz con la zia, signorina Zanardini. . . . . Vi è un nuvolo di graziosi bimbi che rallegrano il cuore anche dei celibi impenitenti come me, che sono quasi indotto a pentirmi di non essere loro padre.

La giornata e bella: vado in mare. Buon divertimento! (N. d. R.)

Il tema d'italiano per la licenza liceale.

le solite frodi.

Ieri l' altro sono cominciati in tutto il regno gli esami di licenza liceale. La prima prova fu quella di lettere italiane, e il tema dato da svolgere il seguente:

— Le condizioni morali e politiche di un popolo animano e informano la sua letteratura, e la letteratura opera efficacemente sulle condizioni morali e politiche di esso popolo.

Per la dimostrazione del tema il candidato scelga quella età o quelle età della storia politica e letteraria d' Italia che meglio conosce. —

Il ministero della Pubblica Istruzione fu informato dal preside del Liceo di Ferrara che due studenti conoscevano il tema fino dalla sera del 6. Fatta subito una inchiesta si scoperse che la notte del 5 un bidello del Liceo aveva aperto con chiave falsa il cassetto della scrivania del preside. Il bidello dissuggellò il plico, e fece copiare a due studenti il tema per il prezzo di 400 lire.

Il bidello fu arrestato. Gli studenti saranno puniti disciplinarmente.

Cronaca Cittadina.

Bollettino meteorico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Mercoledì 9-7-90	ore ant. 9	ore pom.	ore pom.	giorno 10 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millim.	75?.0	752.0	752.3	751.4
Umidità relativa .	78	53	81	71
Stato del cielo . . .	sereno	sereno	sereno	sereno
Acqua cadent. mm.	—	—	—	—
Vento (direzione	—	S	—	—
Vento (loc. cm.	0	1	0	0
Term. cent. .	18.8	23.8	17.8	19.3

Temper. mass. . 27.3 | Temperatura minima
» min. 18.1 | all' aperto 9.0

Telegramma meteorico

dell' Ufficio centrale di Roma.

Ricevuto alle ore 3 pom. del 8:

Tempo probabile:
Venti deboli del 3o quadrante, cielo sereno, temperatura ancora in aumento.

Per le elezioni di sabato

(12 luglio)

—

Per il Consiglio Provinciale

Di Puppi conte **Luigi** ufficiale della Corona d' Italia.

Per il Consiglio Comunale

Di Prampero conte comm. **Antonino**

Mantica nob. **Nicolò**

Peletti prof. avv. cav. **Francesco**

Caratti nob. **Umberto** avvocato

Raiser Gustavo in onoranza delle classi operaje

Ciconi Beltrame nob. cav. **Giovanni**

Di Varmo conte dottor **Giambattista**

—

Candidato per la minoranza:

Lovaria nob. cav. **Antonio.**

—

Nessuna *lista* nemmanco jeri. Dunque agli Elettori, che accolsero con tanta simpatia la *lista di Candidati* proposta dalla *Patria del Friuli*, d' accordo con un *Comitato cittadino* e con alcuni gruppi elettorali, si fa sapere che essa *lista* rimane tale e quale, senza nessuna variazione, dacchè da nessuna parte si presentarono altri *Candidati*, affinchè venissero sottoposti a discussione pubblica.

—

Se all'*ultima ora* si proponessero altri nomi, per evitare la discussione, gli Elettori sono avvisati essere questo uno dei soliti *meschini artifici* di gente che non sa nemmanco cosa sia una lotta elettorale.

—

Nel *Giornale di Udine* di jeri c'è un articolo, con cui dichiarasi che quel Giornale accetta i *cinque sorteggiati*. Il che vorrebbe dire che all'*ultima ora* ha forse l' intenzione di proporre nuovi nomi per i due da sostituirsi ai rinunciatarii. Lo avvisiamo che ormai un mutamento sarebbe inutile, sebbene sarebbe stato possibile dare nomi diversi, per esempio l' egregio avv. conte Ronchi. Ma il conte G. A. Ronchi avvocato venne meritamente, l' altro jeri, eletto membro supplente della *Giunta provinciale amministrativa*; quindi, per non accumulargli incarichi, l' abbiamo lasciato fuori della *lista*.

—

Sull'*Adriatico* di jeri uno straordinario Corrispondente udinese propose la verginella candidatura del Luigi Bardusco di Marco. Prima di rispondergli, abbiamo voluto indagare le opinioni di alcuni gruppi elettorali. E decisamente quelle opinioni sono contrarie a quella ingenua candidatura verginella.

La votazione del 10 novembre 1889 provò che il Bardusco Luigi non è accettevole alla grandissima Maggioranza del Corpo elettorale di Udine. Nemmeno gli operaj hanno predilezioni per lui, essendo anzi stato sballottato qual uno dei Direttori della Società operaja generale. Poi è *dogma della Democrazia pura* di non accumulare incarichi. Quindi tutti i ricordi dello svariato affaccendarsi di Bardusco, ripetuti dall'*Adriatico*, servirebbero precisamente all'effetto contrario. Se oggi, od all'*ultima ora*, il nome di questo Luigi di Marco dovesse apparire in qualche *lista*, sarebbe da aggiungersi ben altro.

—

Al *Foglio clericale udinese* daremo domani una risposta; ad un Elettore che sul *Giornale di Udine* ha censurato il Preside del *Comitato cittadino* per certe parole allusive all'avv. nob. Caratti, sarà data risposta a luogo e a tempo opportuno. Il Preside di quel *Comitato* gliene dà oggi soltanto il preavviso.

Società Alpina Friulana.

Oggi ultimo giorno per iscriversi alla gita del Cavallo e Cansiglio.

Il forgone postale preso d'assalto alla mezzanotte

Non si spaventino i lettori: gesta brigantesche non raccontiamo, perchè in tutta la Provincia del Friuli non ne succedono. Si tratta di un equivoco.

Verso la mezzanotte, il conduttore del forgone postale Banellaro Giuseppe entrava in città. Un controllore, borghesemente vestito, lo ferma e gli dice: Venite a passo, all'ufficio, per la visita.

L' altro, che forse non teneva bene aperti gli occhi, teme un assalto, e frusta il cavallo per liberarsene. Il controllore al dazio aggrappasi al forgone — e viano tutti insieme. Quando son presso al Distretto militare, interviene la Pubblica Sicurezza; chiariscesi l' equivoco, dimostrando il signor Ovada con documenti la sua carica nell' amministrazione daziaria, e si combina che il forgone sarà visitato nell' ufficio postale.

Naturalmente, di contrabbando nemmeno l' ombra. Ma ciò non toglie che, poichè le leggi son, il controllore daziario avesse il diritto di visitare anche il forgone postale, il cui conduttore doveva quindi lasciarlo compiere alla porta.

Piccole disgrazie sul lavoro.

Comelli Evelina, d' anni 13 abitante a Qualso, operaja presso il setificio Morelli in Udine, si presentò al portone dell' Ospitale per farsi medicare una ferita lacero contusa al pollice della mano destra. La ferita è guaribile in giorni quindici, salvo complicazioni.

Mauro Raffaele di anni 12 da Udine, fu pure medicato per una ferita da taglio alla mano sinistra guaribile in giorni 8 salvo complicazioni. Il Mauro lavorava allo Stabilimento Passero.

I tubi di Geisler.

Chi vuol godere uno spettacolo bello ed insieme istruttivo, si rechi al *Giro del Mondo* del cav. Petagna ed assisterà ad uno dei più curiosi esperimenti fisici, quella della colorazione della luce elettrica. La macchina è semplicissima.

Si compone di quattro pile: due imprimenti il movimento ad un motore, il quale lo trasmette a un tubo che rotea a guisa da parere un disco; le altre due sviluppano nei tubi la scintilla elettrica continua.

Richiamiamo l' attenzione degli intelligenti in fatto d' elettricità perchè, essendo macchine assai rare, non si lascino sfuggire l' occasione per persuadersi *de visu* di ciò che insegnano solo freddamente i manuali di fisica.

Tramvia a vapore Udine–S. Daniele.

Nei giorni di Sabato 12 e Domenica 13 corrente, oltre i treni ordinari, circoleranno i seguenti treni straordinari.

Sabato. — Da Udine a Fagagna: — partenza dalla R. A. alle 3.30 pom; — ritorno con partenza da Fagagna alle 5.16 pom.

Da S. Daniele a Fagagna: partenza da S. Daniele alle 4.00 pom. ritorno con partenza da Fagagna alle 5.00 pom.

Domenica. — Da Udine a S. Daniele: partenza da P. G. alle 3.18 pom. ritorno con partenza da S. Daniele alle 9.28 pom.

Corte d'Assise.

Ruolo delle cause da trattarsi nella I sessione del III Trimestre 1890 dalla Corte d'Assise del Circolo di Udine.

22 luglio, Zoratti Serafino, violenza carnale, testi d'accusa 8, P. M. Cisotti cav. Gio. Batt.

23 e 24 luglio, Borsetta Tomaso, omicidio, testi d'accusa 20, P. M. id.

25 e 26 luglio, Margherit Francesco, incendio, testi d'accusa 22, P. M. id.

29 luglio, Rieppi Giovanni, lesione personale con morte, testi d'accusa 8, P. M. id.

29 luglio, Gigante Gio. Batt., violenza carnale, P, M. id.

30 luglio, De Angelis Leonida, omicidio mancato, testi d'accusa 17, P. M. id.

31 luglio e 1 agosto, Cescuti Maria, omicidio con premeditazione, testi d'accusa 28, P. M. id.

2 agosto, Buria Don Pietro e Palma Don Giacomo, abuso ministro di culto, testi d'accusa 8, P. M id.

5 agosto, Rachelo Antonio, lesione personale, testi d'accusa 8, P. M. id

5 agosto, Praturlon Antonio, Carli Giovanni e Carli Lodovico, omicidio premeditato mancato, testi d'accusa 50, P. M. id.

Le condanne di ieri.

Stocco Remigio di Giuseppe, d' anni 13, imputato di furto di cose esposte alla fede pubblica fu condannato a 8 giorni di reclusione da scontarsi in casa di correzione.

Quargnassi Agostino fu condannato a 6 giorni di detenzione per renitenza alla leva.

Catarossi Giacomo, imputato di contravvenzione alla sorveglianza speciale di P. S. fu condannato alla reclusione per mesi tre.

Marchiol Giuseppe, Colussi Antonia, Cudicio Maria, Del Negro Luigia, Nobile Elisabetta, Marcovigh Virginia, Todone Catterina, Bergnach Maria, Cancig Anna, tutti per contrabbando, furono condannati alle solite multe. Cudicio Maria e Nobile Elisabetta furono inoltre condannate a sei giorni di detenzione e Del Negro Luigia ad un mese.

Sensale arrestato.

Cappellaris Pietro fu Valentino, d'anni 67, sensale, da Udine, venne ieri sera arrestato dalle guardie di P. S. perchè colpito da mandato di cattura dovendo espiare la pena di 10 giorni di reclusione per appropriazione indebita.

Comitato friulano degli Ospizi Marini,

XXII Elenco delle offerte pel 1890

Somma antecedente	L	1332.70
Florio co. Francesco	»	10.—
Pirona — Pari Anna	»	10.—
Marzuttini Cav. Dott. Carlo	»	10.—
Marzuttini Rubini Luigia	»	5.—
Totale	L.	1367.70.

Offerte indumenti.

Moretti De Raymondi Co. Carlotta.
Un collegiale N. N.

Posta economica.

All'egregio signor Giovanni Tositti Consigliere nel Comune di Castelnuovo

Ella ci mandava una *deliberazione del Consiglio comunale* per attestare stima al Segretario che se ne va. E benissimo. Ma le *inserzioni* devono essere pagate un tanto per linea, e tanto più dacchè il Municipio di Castelnuovo non è nemmeno Socio alla *Patria del Friuli*.

La sua lettera era aperta, senza busta. Ella dice di avervi unito lire due in francobolli per avere venti copie contenenti l'inserzione. E le due lire in francobolli non c'erano: saranno scomparse per istrada!

Quindi non si avrà proprio *la compiacenza*, come Lei scrive, di stampare *gratis* la deliberazione onorifica del Consiglio. Se Ella vuole che sia stampata, mandi per *vaglia postale* lire cinque, più lire due per le copie richieste. E intanto faccia indagini per rinvenire i francobolli smarriti.

L'Amministrazione.

Teatro Nazionale.

Oggi, ultimo giorno della 3. Serie del Giro del mondo, visibile dalle 11 ant, alle 11 pom.

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 10 Luglio alle ore 7 1|2 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «I Monelli»	Arnhold
2. Sinfonia «Semiramide»	Rossini
3. Waltzer «Eco delle Foreste»	Arnhold
4. Finale IV «I Masnadieri»	Verdi
5. Preludio e Terzetto «I Lombardi»	Verdi
6. Polka «Edelweis»	Strauss

Ringraziamento.

Lodovico e Giulia Bon commossi per le tante dimostrazioni d'affetto ricevute nella luttuosa circostanza della morte della loro adorata Pia, porgono le più sentite grazie a coloro che in qualsiasi modo concorsero a lenire il loro dolore ed uno speciale ringraziamento sia fatto all'esimia signora Anna Zotti che gentilmente concesse che venga posto nel suo tumolo la salma della loro cara bambina.

VOCI DEL PUBBLICO

Pel giorno di S. Ermacora.

Alcuni cittadini si pregiano di avvertire il colto pubblico e l'inclita guarnigione che il giorno di S. Ermacora — mentre il corpo elettorale si affollerà alle urne — si darà come il solito una specie di festa da ballo alla quale si potrà partecipare *gratis et amore*. Avvertono anche di aver scritturato per questa bisogna degli illustri professori d'orchestra, cogliendo l'occasione che sono di passaggio per la nostra città. Certi che la loro delicata attenzione sarà convenientemente apprezzata, confidano in un concorso numeroso e si raccomandano alla protezione dei buoni villici devoti di San Ramacul.

Gazzettino Commerciale.

Rivista settiman. sui mercati

Ufficiale.

Settimana 26. *Grani*. Martedì furono portati ettolitri 370 di granoturco e 48 di segala. Tutto fu smerciato.

Giovedì coprirono la piazza ettoletri 7 di frumento, 235 di granoturco, 220 di segala. Esito completo.

Sabbato v'erano ettolitri 13 di frumento, 298 di granoturco, 78 di segala. Completa vendita.

Il raccolto della segala nuova è dichiarato copioso e di perfetta qualità. Finora anche le asserzioni intorno al nuovo raccolto del frumento suonano favorevolissime.

Gli affari ancora si limitano ai bisogni giornalieri, e la qualità dei cereali che in oggi si porta sulla piazza è sufficiente ai detti bisogni.

Fra non molto, cessati vari ed urgenti lavori agricoli, i terrazzani saranno in grado di far affluire i grani sul mercato, e perciò alla calma ora dominante subentrerà l'animazione negli affari specialmente per opera dei negozianti all'ingrosso.

Rialzarono il granoturco cent. 45, la segala cent. 11.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Granoturco da lire 11.50 a 12.10, segala da lire 8.50 a 9.30.

Giovedì. Frumento da 16.— a —.—, granoturco da lire 12.— a 12.50, segala da lire 8.65 a lire 10.—

Sabbato. Frumento da lire 16.10 a 16.40, granoturco da lire 12.— a 12.40, segala da lire 9.50 a 10.—.

Foraggi e *combustibili*. Mercati fiacchi.

Mercato dei lanuti e dei suini.

3. V'erano approssimativamente:

20 castrati, 35 pecore, 12 arieti, 15 agnelli.

Andarono venduti:

20 castrati da macello da lire 1.15 a 1.22 al kg. a p. m.; 10 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 15 per macello da lire 0.80 a 1.05 al kg. a p. m.; 8 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 4 per macello da lire 1.05 a 1.10 al kg. a p. m.; 7 agnelli d'allevamento a prezzi di merito, 8 per macello da lire 0.90 a 0.95 al kg. a p. m.

80 suini d'allevamento, venduti 25 a prezzi di merito. Prezzi fermi.

Carne di manzo.

I.a qualità,	taglio 1.o	al kg.	l.	1.80
»	» »	»	»	1.70
»	» »	»	»	1.60
»	» 2.o	»	»	1.50
»	» »	»	»	1.40
»	» 3.o	»	»	1.30
»	» »	»	»	1.20
II.a qualità,	» »	»	»	1.50
»	» »	»	»	1.10
»	» 2.o	»	»	1.40
»	» »	»	»	1.35
»	» 3.o	»	»	1.30
»	» »	»	»	1.20

Carne di vitello.

Quarti davanti al ch. l. 1.20, 1.30, 1.40 1.50
» di dietro » » 1.60 1.70 1.80 2.—

Mercato Granario.

Ecco i prezzi per ettolitro praticati oggi sulla nostra piazza prima d'andare in macchina il giornale.

Granoturco com.	l. 11.60	a 12.25
Giallone	» 13.—	» 13.50
Frumento	» 13.60	» 16.—
Segala nuova	» 8.50	» 10.—

Un ambasciatore sgradito.

Si è annunziato che il conte Coello sarebbe il nuovo ambasciatore spagnuolo in Italia. Ora si ricorda che già altra volta il ministro degli esteri spagnuolo, Canovas del Castillo, volle mandarlo a Roma, ma essendo stati ricordati gli articoli del conte Coello contro Roma italiana a Depretis, questi non diede l'*aggradimento* del nostro governo.

I tiratori italiani a Berlino.

Berlino, 9. Ieri i tiratori italiani si recarono a Charlottenburg per deporre la corona di bronzo sulla tomba dell'imperatore Guglielmo. — Oggi si recarono a Potsdam per deporre l'altra sulla tomba di Federico III.

I tiratori italiani fino ad ora vinsero quasi tutti o coppe o medaglie.

Londra, 9. — Un dispaccio da Bombay anunzia che in seguito all'inondazione provocata da un ciclone, visono a Muscat 700 morti: i danni sono considerevoli.

È scomparso da Trieste il sensale Santo Scarpa dopo commesso un defraudo con falsificazione di cambiali per l'ammontare di circa cento mila fiorini.

Notizie telegrafiche.

I disordini di Londra,

Londra, 8. — I disordini di Bowstreet si rinnovarono: parecchie collisioni fra i constabili e la folla. Si fecero parecchi arresti. La polizia a cavallo dovette intervenire per ristabilire l'ordine.

I fattorini, appartenenti all'unione impiegati, espulsero oggi dall'ufficio dei pacchi postali i fattorini non appartenenti all'unione.

Lord Comton, deputato socialista, si fece intermediario fra i direttori delle poste e gli impiegati telegrafici, che pure minacciano di scioperare.

L'ordine in Spagna.

Madrid, 10. Una riunione di capi del partito liberale dichiarò corretta la condotta della Reggente nella crisi ministeriale, e dichiarò prepararsi alla lotta legale per le prossime elezioni.

Annessione di Tunisi alla Francia?

Roma, 9. I pochi deputati presenti a Montecitorio sono vivamente eccitati per la notizia, che può ormai ritenersi fatto compiutto, della annessione di Tunisi alla Francia avendo l'Inghilterra rinunziato a' suoi diritti secondo il trattato del Bardo.

L'epidemia colerica in aumento.

Madrid, 9. Nell'odierno consiglio dei ministri, il ministro dell'interno dichiarò che l'epidemia aumenta. Soggiunse che regna a Gandia una grande miseria.

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Dispacci particolari.

PARIGI, 10 — Chiusa Rendita Italiana 92.95
VIENNA, 1 — Rendita Aust. in carta 88.40
Id. Aust. in argento 89. Id. Aust. in oro 109.60
Londra 11.70 — Napoleoni 9.28.1|2
MILANO, 9 — Rendita Italiana 93.92
serali 94.10 Napoleoni 20.15 *Marchi* 124.1|4

LE INSERZIONI dall'Estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C., MILANO Via San Paolo, 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Marose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Place, 10 Aldersgate Street. **LE INSERZIONI**

PELLESTRINA

Stabilimento Bagni Marini
con Grande Hotel
in comunicazione collo stesso Stabilimento avente stanza al mare.

Apertura 1 Giugno

Aria saluberrima, acqua di mare purissima. Il soggiorno non è turbato dalle zanzare che qui non allignano. In comunicazione con Venezia e Chioggia con vapori lagunari che fanno servizio 6 volte al giorno, posta, telegrafo. Santuario in continuazione dell' Hotel.

Chi abbisogna della cura dell' aria e dell' acqua di mare, non può trovar sito migliore.

Medico Direttore
Luigi dott. Marella.

PASTIGLIE

DOVER-TANTINI

dibase a Polvere del DOVER e balsamo del Tolù per la

TOSSE

Approvate dal Consiglio superiore di Sanità.

Sono indicatissime, e prescritte dai più distinti medici, per guarire le **tossi incipienti**, le catarrali, le tossi nervose, le bronchiti e le polmoniti più ostinate e tutte le alterazioni dell' apparato respiratorio.

Ciascuna pastiglia contiene con metodo speciale perfettamente divisi 15 centg. di Polvere del Dover e 5 centg. di Balsamo Tolutano.

Cent. **60** la scatola con istruzione

Esigere le vere: **DOVER TANTINI**

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Deposito Generale in Verona nella Farmacia Tantini alla Gabbia d' Oro — In Udine presso le Farmacie Gerolami e Minisini, e presso le principali farmacie del Regno.

Il vostro colorito si manterrà fresco vellutato se adoperate

LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO
da CH. FAY Profumierie
PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9, PARIGI.

SI REGALANO

1000 LIRE

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli, ha il pregio di colorire in gradazione diverse e ha ottenuto un immenso successo nel mondo, talchè le richieste superano ogni aspettativa. *Sola ed unica vendita della vera Tintura* presso il negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici n. 5, **Galleria Principe di Napoli**, NAPOLI. **Prezzo in provincia** L. 6.

Avviso alle Signore.

Depelatorio Fratelli ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È inoffensivo e di sicurissimo effetto. Sola ed unica vendita presso il proprio negozio dei Fratelli ZEMPT — Galleria Principe di Napoli 5, Napoli. Prezzo in Provincia L. 3.
Si vende in Udine Fr. Minisini, in fondo Mercatovecchio p Lang & Del Negro parrucchieri — Bosero Augusto farmacista *ed in tutte le principali profumerie nonchè —arerucchie riform acisti di tutte le città d' Italia*

AL GRANDE EMPORIO DI DOMENICO BERTACCINI
UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

Chi vol magnar bomboni fáti in casa,
Come saràve a dir la zelatina,
Bodini e torte. — Olà, sior mio, ch' el tasa;
Me fe' vgnir in bocca el' acquolina!

— Tasè vu, caro sior, hè ve dispiasa
De sentir anche un' altra sonadina.
Chi vol stromenti aver: questa xè basa!...
Che tàja ben il gàlo e la galina,

Per dar in tola un boncòncin da siori;
Ch' el vada in Mercàvecjo Bertacini,
L' è un sior come ghe n' è pochi de tori.

L' Emporio de 'ste robe el tien in pronto;
E quel che mejo xè, pochi soldini
Se spende, chi ne vol Fidbe no conto

Bon tempo o pur sglavini,
Sior Meni ride sempre e 'l xè contento
Co 'l vede de la zente andarghe drento.

Cura Primaverile del Sangue

FERRO CHINA BISLERI

Milano, Via Sabona 16 - FELICE BISLERI - *Via Savona 16 Milano*

Bibita all' acqua, di Seltz e Soda

Ogni bicchierino contiene 17 Centigrammi di Ferro-Sciolto.
Il non plus ultra dei ricostituenti del Sangue.

Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi.

Avvisi in 4. a pag. a prezzi miti.

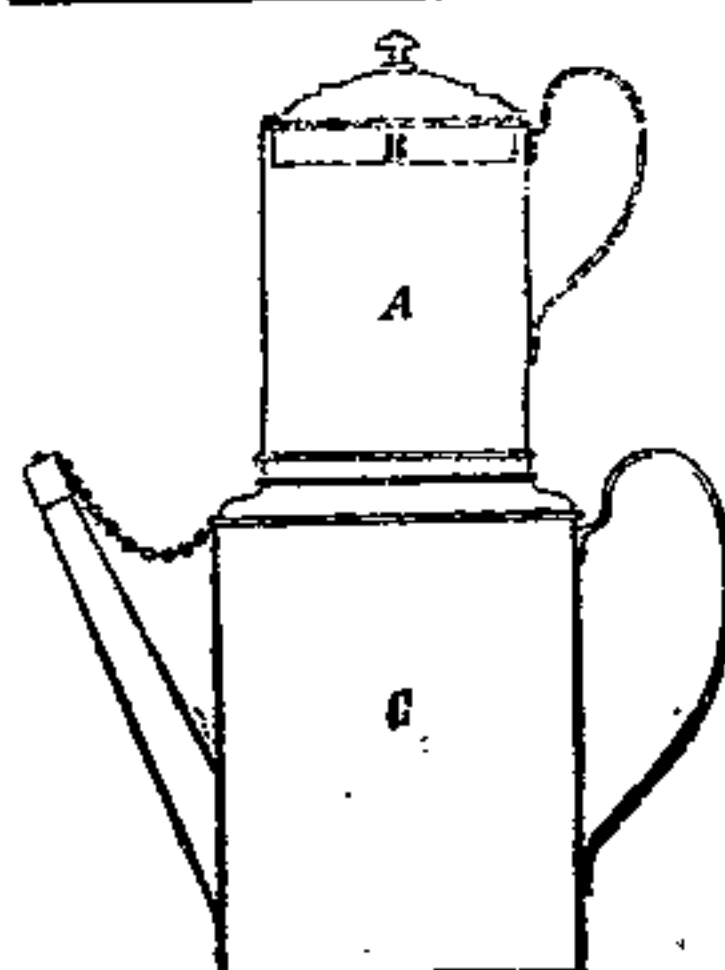
AMARO D' UDINE

(Premiato con più medaglie)

Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso C. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Chi vuol bere un buon caffè

GRANDE DEPOSITO
Al Negozio di
DOMENICO BERTACCINI
Via Mercatovecchio
UDINE.

(UDINE — Domenico Bertaccini — UDINE)

Passand pàr Marcitùvieri, Bertacin
A l à volùt menàmi l'altre sere
A visità il negozi, e cun che' ciere
Simpri ridind ch' a l'ha, cul so murbin.
Mi ha fatt dâ un scapelott al puar tacuin
Ch'a l'è làd in pezzot, in biguléra.
Ma cui resisti po?..La cafetiere
A j' è ce che po' dâsi di plui fin.
In genar d' invenzions. Un bon cafè.
Us garantiss, scomett ce che volês,
Cun altris machinutis no lu vês
Hà la belanze, il filtro e no sai ce.
In mûd che il cafè neri spiùle fâr
Senze sporchezz di sorte, limpid, pûr,
Di bèvilu ance a scur.
E son po' in che butèghe tananais,
D' ogni reson: ghirlandis e sinais,
E lampidis, tramdis,
Lusôrs, bàlis di gome pipinutis
E ciandèlis e ciôs e ciamarutis,
Tranvais e fontanutis..
Un ch' a l' entre là dentri, contenton
Si ciàle a tôr, sint gole... e corponon,
Vadè che a butinton
Si decid di comprà. Man e sachete...
Po' al jess ridind. Sior Meni, lenghe sclete,
Cun cualchi barzalète,
Al convinz ognidun che par di band
Vendùd al ha cualchi ciosse di grand.

A. V. RADDO

fuori porta Villalta (Casa Mangilli)

Vendita ***Essenza d' aceto*** *ed* ***Aceto di puro Vino.***

VINI assortiti d'ogni provenienza

RAPPRESENTANTE

di Adolfo de Torres y Herm.°
di MALAGA

primaria Casa d'esportazione di garantiti e genuini VINI DI SPAGNA ***Malaga — Madera — Xeres Porto Alicante*** *ecc.*

Unico deposito per tutto il regno della benigna ***Acqualitica, alcalina, carbonica gazosa di Petanz*** *(Ungheria)*. Anti-epidemica contro la difterite.

Avviso.

— Luce più luce! — domandava angoscioso, grande poeta tedesco Göethe sul punto di morte. È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.

Immensi benefattori della umanità furono gl' ideatori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle candelle e dei candelieri, delle Lumiere a benzina — per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera e da cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza benedetto chi si dà il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene

Lampade trionfo

che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.

Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumi, lirucc, lampioni, fanali....

Udine — N. 8 Via Paolo Sarpi N. 8 — Udine

Dott. TOSO

CHIRURGO - DENTISTA

Nel gabinetto dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc.; si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile: si riducono lavori vecchi o mal eseguiti; inoltre tiene un grande deposito di polveri dentifricie, acqua Anaterina e pasta corallo a prezzi modicissimi.

EAU DE LYS

Quest' acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie del viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

LA VELOCE

NAVIGAZIONE ITALIANA A VAPORE - SEDE IN GENOVA

SOCIETA' ANONIMA — CAPITALE L. 15 MILIONI

LINEA DEL PLATA

partenze da Genova al 3 al 14 e 24 d'ogni mese per Montivideo e Buenos Ayres, Piroscafi: Nord America, Duchessa di Genova, Duca di Galliera, Vittoria, Matteo Bruzzo, Europa, Napoli.

LINEA DEL BRASILE

(provvisoriamente sospesa)

Per informazioni e passaggi rivolgersi in Genova, alla sede della Società, Piazza Nunziata N. 17.

Subagente della Società in UDINE, sig. Lodovico Nodari, **Via Aquileia — Spilimbergo sig.** Arturo Trigatti — **Latisana sig.** Colonna Girolamo — **Palmanova sig.** Steffenato Giovanni — **Gemona, sig.** Cristofori G. B. -- **Tarcento Sig.** Cussich Girolamo -- **Tolmezzo, sig.** Moro Giacomo — **Asolo, sig.** Corrà Arturo -- **Pontebba, sig.** Englaro Cesare -- **Cividale sig.** Michelini Alessandro **ed altre Subagenzie nei Comuni della Provincia collo stemma della Società nelle rispettive Insegne.**

Udine, 1880. Tip. della Patria del Friuli — Proprietario Domenico del Bianco.